

Comuni alle urne

Fusioni, al voto 34 mila cittadini Scontro politico

Domenica vanno al voto 34.000 bolognesi dell'hinterland per decidere se dar vita o no a due maxi-Comuni voluti dagli amministratori Pd, quello tra Baricella e Malalbergo e quello tra Granarolo-Castenaso. Un bel test elettorale, visto che almeno su questa seconda fusione il Movimento 5 stelle oggi al Governo ha fatto appello per il «no». La Lega, da parte sua, affonda il colpo sul «matrimonio» tra Baricella e Malalbergo. Di avviso opposto il sindaco metropolitano Virginio Merola, che parla di una «opportunità importante per questi territori, che guarda al futuro». In tutto gli aventi diritto al voto sono 5.317 a Baricella, 6.957 a Malalbergo, 9.437 a Granarolo e 12.262 a Castenaso. Se vincessero i favorevoli alla fusioni, nascerebbe un nuovo comune da oltre 16.000 abitanti a Baricella e

Malalbergo e uno da circa 27.400 (diventerebbe il settimo più grande della Città metropolitana dopo Bologna, Imola, Casalecchio, San Lazzaro, Valsamoggia e San Giovanni) tra Granarolo e Castenaso. Con il via libera a queste fusioni i Comuni della Metropoli scenderebbero così da 55 a 53 (erano 60 nel 2014). «Le fusioni di questi anni sul nostro territorio — afferma Merola — stanno portando risultati positivi. I cittadini che risiedono nei comuni nati dalle fusioni hanno avuto vantaggi, in termini di servizi e di risorse. Parlare di fusioni so che è sempre delicato, ma le fusioni rappresentano un'opportunità importante per i cittadini, le istituzioni e le imprese. Andate a votare sì». Domenica si vota dalle 7 alle 23: lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura delle urne. (da.cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

